

MIGRANTI / 2 A PAG. 2

All'ex Zucchi il candidato al Nobel per la pace



Padre Alejandro Solalinde

L'INCONTRO IL SACERDOTE MESSICANO CANDIDATO AL NOBEL OSPITE ALLE 18.30 NELL'AULA MAGNA DELL'ATENEO
Padre Solalinde racconta la sua battaglia per gli esuli dimenticati da tutti

E' il giorno di Alejandro Solalinde. Il prete messicano candidato al Nobel per la Pace 2017 sarà ospite, alle 18,30 nell'Aula Magna Manodori dell'Università, dell'incontro 'Nessun uomo è illegale', e potrà parlare della sua lotta a favore degli 'indocumentados', gli irregolari che attraversano il Centroamerica.

Padre Alejandro, su cui i narcos hanno messo una taglia, ha costruito una casa di accoglienza sul corridoio di passaggio messicano percorso da salvadoregni, honduregni e guatemaltechi in fuga verso gli Stati Uniti. Si vorrebbero lasciare alle spalle la violenza del narcotraffico e dei mareros insieme alla miseria dei loro Paesi per trovare sicurezza e sostegno alle loro famiglie nell'Eldorado yankee e trovano sulla strada ogni sorta di sfruttamento, di barbarie e di emarginazione.

Il sacerdote racconterà oggi alla giornalista Lucia Capuzzi la sua personale battaglia, presentando il suo libro dal titolo 'I narcos mi vogliono morto' edito da Emi-Editrice Missionaria Italiana.

L'incontro odierno è promosso

dall'associazione internazionale 'Tonalestate' assieme al Centro culturale One Way di Reggio Emilia, al Centro Missionario Diocesano, a I Sant'Innocenti-Onlus, all'Ufficio Migrantes della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, a The Great Theachers, a Libera e alla cooperativa di solidarietà sociale l'Ovile con la collaborazione del Comune di Reggio Emilia e l'Editrice Emi.

► 8 maggio 2017 - Edizione Reggio



IN CONTINUA MISSIONE Padre Alejandro Solalinde, 72 anni